

Gentiloni tra economia e media «Parte la rivoluzione del digitale»

Accolto dal presidente della Provincia Renzi, ha illustrato il suo disegno di legge

Agnese Fedeli
firenze@iffirenze.it

È arrivato da Roma in un pomeriggio decisivo per il dibattito parlamentare della legge finanziaria. Il ministro alle comunicazioni Paolo Gentiloni è stato accolto ieri pomeriggio in Provincia per un convegno dal titolo "Una nuova politica per le comunicazioni in Italia". La trasferta fiorentina è cominciata con la visita al bronzo di Lussino e della Cappella dei Magi. Il ministro, invitato a Palazzo Medici Riccardi dal presidente Matteo Renzi, durante il convegno ha presentato la struttura del disegno di legge che porta il suo nome: quello sul sistema delle comunicazioni, reso noto un mese fa a dispetto della legge Gasparri.

«IL MONDO delle comunicazioni - ha detto Gentiloni - vive un periodo di transizione. Parallelamente alla tv generalista, si sono sviluppati anche canali di approfondimento e format intelligenti. Il governo darà incentivi alla nascita del digitale e cercherà di eliminare le concentrazioni pubblicitarie». Il ministro ha poi risposto alle domande dei rappresentanti del mondo radiotelevisivo che hanno denunciato una scarsa attenzione delle istituzioni nei confronti dell'emittenza locale. Un intervento politico e di settore, quello di Gentiloni, introdotto dalla presentazione della «Carta di Firenze», documento ideato da un'equipe della Provincia e del Massachusetts Institute of Technology (Mit) di Boston. Nella «Carta di Firenze» si parla di una delle nuove frontiere dell'information technology: la progettualità e lo sviluppo del wi-fi e del wireless nelle zone svantaggiate. «Questo è uno

dei primi manifesti che cercano di mettere ordine nel settore della connettività nelle aree più arretrate a livello tecnologico - ha spiegato Filippo Dal Fiore, del Mit - Di cosa si occupa? Di infrastrutture, delle soluzioni tecnologiche più idonee per i territori, del coinvolgimento di enti pubblici, università e partner privati, delle necessità degli utenti, con un monitoraggio costante un monitoraggio delle esperienze più interessanti nel settore della connettività».

Il dato

L'esempio Usa

Wireless diffusione. Uno dei casi più recenti sembra essere quello di S. Francisco che sta pensando a Internet gratis a tutti e ovunque, lasciando liberi gli operatori privati di bombardare l'utente con pubblicità personalizzata e localizzata.

La chiave

1 Un manifesto tecnologico

La Carta di Firenze è un manifesto sulle tematiche delle telecomunicazioni e del divario tecnico tra zone coperte da banda larga e connettività veloce, rispetto ad aree svantaggiate tecnologicamente.

2 Più enti locali nei progetti

La dichiarazione d'intenti fondamentale espressa nella Carta è la necessità di un maggior coinvolgimento di enti pubblici e portatori d'interesse privati per progettare interventi d'innovazione tecnologica a lungo termine.

3 Dalla sicurezza agli anziani

Alcune tematiche affrontate nel testo sono: connettività e programmi di localizzazione, specialmente in chiave turistica, gps (quello dei navigatori satellitari) per la sicurezza delle città, tele-medicina e aiuto agli anziani.

